

Ferito al volto il metronotte di guardia al Banco di Santo Spirito

Rapina in banca a San Lorenzo

I tre banditi con il volto coperto fuggono su una Alfetta bianca, dopo aver tentato di rubare una macchina della Aeronautica militare - Imprecisata l'entità del bottino

«Andiamo Mario, abbiamo finito!», Mario è il nome di uno dei tre banditi che ieri mattina hanno compiuto una rapina al Banco di Santo Spirito di via Tiburtina all'angolo con piazza Parco dei Caduti. Ed è anche l'unica traccia rimasta. Infatti i rapinatori avevano tutti il volto coperto dai passamontagna e gli occhiali scuri, per evitare ogni possibile riconoscimento.

Alle 12,37 si sono avvicinati alla banca. Di fuori era di guardia, come sempre, un «vigilante» Benedetto Morasca. Quando ha tentato di fermarli è stato colpito in faccia col calcio della pistola che uno dei tre rapinatori brandiva. Il suo volto si è subito trasformato in una maschera di sangue. Ricoverato al Policlinico, è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

Dopo questo scontro, i banditi sono penetrati nella banca e, seguendo un copione ormai classico, hanno inteso a tutti, clienti e impiegati,

di buttarsi a terra. «L'abbiamo fatto subito» dice un impiegato, ancora sotto choc — le pistole puntate erano troppo minacciose per indurci a reagire». I tre rapinatori sono riusciti a recuperare due sacchetti pieni di soldi — l'entità è ancora imprecisata — e precipitosamente si sono diretti verso l'uscita che dà sulla piazza.

Proprio in quel momento è passato un'auto della Aeronautica militare. «Presto, giù!» hanno gridato i banditi al conducente, Franco Spaziani. Ma l'uomo ha un momento di perplessità e i rapinatori hanno fatto partire da una pistola a tamburo un colpo, che è andato a conficarsi sul parabrezza dell'auto, dalla parte del guidatore. Per poco è stata evitata la tragedia e il proiettile ha bruciato solamente i pantaloni di Spaziani.

Ogni indugio dopo questo «avvertimento» è superato. Spaziani e gli altri passeggeri — un ufficiale e un altro au-

tista — sono saltati fuori dalla macchina e hanno lasciato il posto ai tre. Ma, ironia della sorte, l'auto ha stentato a mettersi in moto. I banditi, presi dal panico sono scesi. Uno di quelli, quello che aveva preso i soldi, ha fatto cadere un sacchetto poi recuperato dagli impiegati del Banco di Santo Spirito. Nel frattempo è sopraggiunto un complice, al volante di una Alfetta bianca che era stata rubata il 20 marzo scorso. E su questa vettura i rapinatori si sono allontanati. La macchina sarà ritrovata poco dopo il vicino, in via dei Peligni.

Questa rapina ha suscitato molta paura tra la gente che abita e lavora nella zona: infatti è la seconda nel giro di pochi mesi e sempre ai danni del Banco di Santo Spirito. Perplessità, quindi, sorgono sul sistema di protezione dei locali. Nel frattempo sono in corso le indagini per identificare i malviventi e per stabilire l'entità del bottino.

Convegno di studi sui disturbi dell'apprendimento

La VII circoscrizione ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto di neuropsichiatria infantile dell'Università di Roma, un seminario di studio, aperto agli operatori e agli utenti degli asili-nido, sul tema: «La prevenzione dei disturbi dell'apprendimento nel secondo anno di vita: bilancio di una ricerca pilota».

I lavori, che si svolgeranno oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16 presso la scuola «Amerigo Vespucci» in via Michele Tenore 15, saranno condotti dal dott. Levi, dell'Università di Roma, e dal dott. Nagler, del servizio UTR circoscrizionale. È prevista la partecipazione degli assessori Franca Prisco, Roberta Pinto e Argia Mazzotti.

Migliorano le condizioni di Gerardo Chioveli

Fuori pericolo il detenuto ferito in carcere

E' riuscito l'intervento al torace - Arrestato dal CC uno degli aggressori - Zuffa o vendetta?

Se la caverà il giovane detenuto ferito a coltellate il giorno di Pasqua durante l'ora d'aria nel carcere di Rebibbia. Il delicato intervento chirurgico al quale i sanitari hanno sottoposto Gerardo Chioveli, 20 anni, condannato a pochi mesi per furto, è riuscito. L'operazione è stata eseguita al Policlinico. Le ferite al torace inferte con forza e in profondità non hanno fortunatamente lesionato alcun organo vitale. Tuttavia i medici si sono riservati altre 24 ore per sciogliere definitivamente la prognosi, ferri malgrado al termine della visita di controllo, le condizioni del giovane sono state definite in netto miglioramento.

I carabinieri del nucleo operativo, intanto, sono riusciti ad infrangere il muro di omertà che subito dopo l'aggressione ha protetto i responsabili dell'episodio. È stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio un recluso siciliano di cui, però, gli inquirenti non hanno ancora individuato l'identità. Probabilmente sperano di individuare anche gli altri aggressori.

Essi, comunque, riterrà il ferimento avvenuto il giorno di Pasqua nel cortile del car-

cere di Rebibbia dove i detenuti vengono accompagnati per la quotidiana ora d'aria. Poco dopo le 17 si è accesa una violenta rissa tra il Chioveli e alcuni altri reclusi, tutti — sembra — siciliani. È stato un attimo, tanto che i sorveglianti non si sono accorti di quanto stava avvenendo, e il giovane è caduto riverso, colpito da tre coltellate. Una all'emitorace sinistro, le altre due tra l'ascella e le costole.

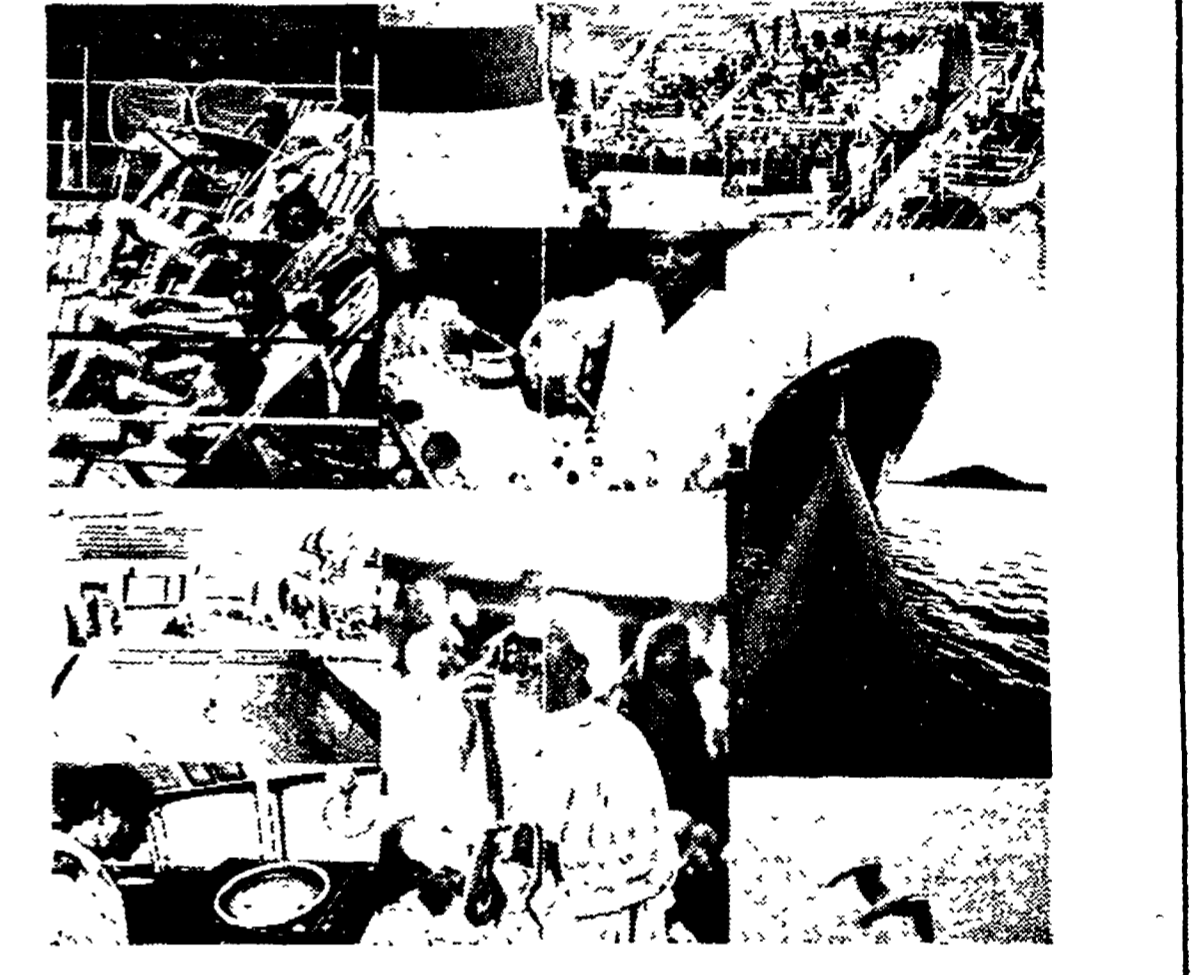
Non si conoscono le ragioni della lite. Ma è probabile che i motivi siano tra i più futuri. Non è esclusa però l'ipotesi che si tratti di un incidente «provocato», di una vendetta mascherata da «normale» zuffa. In questo caso le indagini andrebbero estese al «clima» del carcere, alle clientele e alle mafie che ne regolano la vita di ogni giorno. Non sembra casuale infatti il fatto che tutti gli aggressori appartengano al «clan» dei siciliani.

È anche questo che gli inquirenti sembrano volere accertare. La reticenza sul nome del detenuto denunciato per tentato omicidio potrebbe proprio essere dovuta alla necessità di un supplemento d'inchiesta.

DAL 15 AL 27 LUGLIO LA CROCIERA DEL DECENNALE DI UNITA' VACANZE

La più bella festa dell'Unità sul mare

Splendido itinerario sulla M/n «Shota Rustaveli»: Venezia, Atene, Odessa, Istanbul, Kusadasi (Smirne, Efeso), Napoli e Genova - Speciali sconti nuclei familiari



Il Festival dell'Unità sul mare ha dieci anni e si vede anche dal programma che è stato definito per la impegnativa crociera del decennale. Il viaggio questa volta propone infatti un itinerario straordinario ed affascinante: straordinario ed affascinante per il numero dei giorni fissati per la navigazione, le visite, gli spettacoli; per le miglia che saranno percorse; per le località che saranno raggiunte; e pure per le iniziative politico-culturali che lo accompagneranno.

Uno sguardo alla cartina permette di cogliere l'insieme di questa vacanza che non ha precedenti nella ricca storia delle crociere organizzate da Unità Vacanze, l'Associazione turistico-culturale del nostro giornale.

Ma veniamo ai fatti. Questa volta si comincia da Venezia. La città della laguna, cara ai naviganti che hanno percorso nei secoli in lungo e in largo il Mediterraneo, sarà, il 15 luglio, la stazione di partenza della motonave Shota Rustaveli (29.000 tonnellate di stazza, 350 uomini di equipaggio; 700 passeggeri) dotata dei più moderni confort come le gemelle Ivan Franko e Taras Shevchenko utilizzate negli anni scorsi). Per chi viene da fuori può essere l'occasione per trascorrere una giornata piacevole fra le calli e le piazze di quella che viene considerata la meta preferita per i turisti di tutto il mondo. Gli ormeggi saranno levati infatti solo a mezzanotte.

Quindi per due giorni la nave attraverserà tutto l'Adriatico da un capo all'altro e dopo avere aggirato la penisola greca farà scalo al Pireo, il porto di Atene. Nella capitale ellenica sono previste due visite: al mattino e al pomeriggio. L'appuntamento è con la nuova e la vecchia città: l'Acropoli, il Tempio della Vittoria alata. Il Partenone sono i principali monumenti che permetteranno di riacciare anche fisicamente un rapporto con il passato antico, vissuto quasi sempre solo attraverso i libri di scuola, il cinema, la televisione.

Poi il viaggio riprenderà avendo come meta Odessa, Istanbul, Kusadasi. Napoli per terminare il 27 luglio a Genova. Ma dire poi riprenderà è troppo semplice. Fra uno scalo e l'altro c'è di mezzo il mare Egeo, lo stretto dei Dardanelli, il Mar di Marmara, il Bosforo, il Mar Nero e quindi ancora l'Egeo, lo Ionio, il Tirreno, toccando porti che stanno un po' sul vecchio continente e un po' sulle co-

ste dell'Asia minore, teatro spesso dei momenti più cruciali della nostra storia: dai tempi di Omero ad oggi.

Lo scalo di Kusadasi sulla costa turca prevede per esempio una escursione ad Efeso, uno dei centri più famosi dell'antichità, dove si possono ancora adesso, vedere testimonianze greche, romane, bizantine.

Il viaggio è stato studiato con l'intento di offrire in lettura a tutti le pagine più significative del nostro passato lontano e vicino.

Quello di Odessa richiama capitoli interi di questa tormentata epoca: chi non ricorda con emozione la famosa scalinata dell'incrociatore Potemkin del grande regista Eisenstein? Nella visita alla città, prevista nel programma, non poteva certo mancare. Ma poi, Istanbul, rivostata in tutti i suoi quartieri, di giorno e di notte per chi ne abbia voglia e curiosità.

Una crociera sul mare è fatta di scali, di visite, di giorni di navigazione. E quella che propone il decimo Festival dell'Unità sul mare non fa eccezione. Con molte differenze, però, rispetto alle solite crociere estive: dura quasi due settimane; permette di integrare i bagli di sole e di acqua (dolce e salata) nelle piscine della grande nave con una intensa attività politico-culturale utilizzando le moltissime occasioni offerte: dalle visite guidate a terra, ai concerti, alle conferenze, ai numerosi incontri sull'Unità che cambia. E poi soprattutto non costa molto. Se si mettono nel conto il viaggio, le due settimane di mare, i divertimenti e gli sconti particolari praticati per i nuclei familiari, risulta la crociera più economica che sia mai stata offerta.

Torna un nuovo «A me gli occhi please»

A me gli occhi, please. L'ormai celebre show di Luigi Proietti, torna a Roma. Da domani sera, l'attore lo presenterà, riveduto e «corrotto», come ama dire, sul palcoscenico del Brancaccio, dove da poco sono terminate le rappresentazioni del Bugiardo di Goldoni (sempre con Proietti). La struttura dello spettacolo è rimasta la stessa: Proietti si è limitato solo a perfezionare alcune aggiunte, immettendo dei brani fino ad ora inediti. Come si ricorderà, a me gli occhi please fu campione di incassi per lungo tempo, totalizzando qualcosa come 250 mila spettatori nella sola Roma. Un'occasione da non perdere, dunque, per quanti amano Luigi Proietti e la sua camaleontica professionalità artistica.



Per detenzione di stupefacenti e favoreggiamento

Caso Varano: arrestato l'«amico americano» che l'ospitò in casa

Per ora scartata l'ipotesi dell'omicidio - Il truffatore è morto per collasso - Indagine tossicologica

È stato arrestato ieri mattina il medico americano Joseph Robert Zerby, nella cui abitazione sabato sera è stato trovato il corpo senza vita di Enzo Varano, 33 anni, di Napoli, ricercato dalla polizia per una lunga serie di clamorosi furti di automobili. La squadra mobile della questura l'ha fermato mentre rientrava nell'appartamento di via Lepignano 4, a Ponte Truffa, dove Varano è stato colto dal collasso cardiocircolatorio che gli ha stroncato la vita.

A carico del fisioterapista (questa la qualifica del medico) per ora c'è solo un mandato di cattura emesso dal magistrato per detenzione di stupefacenti, armi improverbi e denaro. Zerby è stato offerto ospitalità ad un ricercato. Non si parla né di omicidio né di altro. Tuttavia gli inquirenti hanno chiesto ieri mattina agli esperti dell'Istituto di medicina legale una complessa perizia tossicologica. I risultati avranno solo fra un mese. Si vuole sapere se il collasso che ha ucciso Varano è stato provocato in un modo o nell'altro da ingestione di sostanze tossiche. In questo caso la «disgrazia» potrebbe lasciare il posto alla ipotesi di un suicidio o, anche, di un omicidio molto ben mascherato.

Che il caso non sia chiuso lo dimostra anche la cura come gli investigatori stanno accertando l'alibi di Zerby. Il medico ha dichiarato alla polizia di essersi allontanato dalla sua abitazione di via Lepignano giovedì sera e di essersi ritornato solo ieri mattina. Non sapeva nulla — così ha detto — né che Varano fosse ricercato, per truffa né che fosse morto. Sul trecento grammi di cocaina, sulle numerosi dosi di hashish e di marijuana, e sui proiettili di vario calibro trovati dagli inquirenti a casa sua il medico è stato altrettanto reticente. Ha affermato di non saperne niente e di

non sapere neanche di chi siano. È certo che Zerby avrà molte cose da spiegare al magistrato che lo interrogherà anche questa mattina.

Si cerca anche di stabilire se, in un modo o nell'altro, il professionista americano non ha avuto rapporti con alcuna delle clamorose imprese di Varano. L'ultima, per la quale era ricercato dalla procura di Napoli, è stata una truffa in gran stile ai danni del Banco di Napoli. Enzo Varano riuscì, forse tramite un «appoggio interno», ad entrare a numerose banche italiane, svizzere, inglesi e francesi telex falsi dell'istituto di credito con altrettanti mandati di pagamento.

Naturalmente anche di questa storia il fisioterapista Joseph Robert Zerby ha detto di non sapere nulla.

E' morto il compagno Renzo Cecilia

È morto ieri il compagno Renzo Cecilia. Benché affetto da male incurabile ha continuato a lavorare per il Partito, come consigliere di circoscrizione e vice presidente dell'USL, fino a pochi giorni fa. Il compagno Renzo Cecilia, di 62 anni, era iscritto dal '45.

È stato membro del CP e della CFC; consigliere comunale, segretario della Sezione Garbatella, attualmente era consigliere della XI circoscrizione e vice presidente della USL XI. Domani verrà allestita alle ore 13 una camera ardente nella Sezione Laurentina, da cui muoverà alle 14 il funerale.

Ai familiari giungano le più fraterne condoglianze della Federazione, del comitato di zona, del gruppo, delle sezioni della XI circoscrizione e dell'Unità.

Lettere alla cronaca

Una risposta sul consultorio di Forte Bravetta

Cara Unità,

sull'Unità del 2 aprile abbiamo con «stupore» letto un articolo su 5 colonne su «Radiografia di un consultorio privato».

Siamo compagne iscritte alla sezione «Forte Aurelio Bravetta» e ci siamo interessate per l'apertura prima e la gestione poi di un consultorio pubblico della XVII Circoscrizione, in via dei Torriani 37.

I vari mezzi di comunicazione come la stampa e la TV (vedi anche la più ottima trasmissione «SI dice donna») hanno fatto e continuano a fare un'ottima pubblicità ai vari consultori privati. Perciò nel trovare nel nostro giornale di partito ulteriore propaganda ai consultori privati ci ha veramente indignate.

Non perché noi siamo contro ogni tipo di struttura privata ma perché dell'articolo pubblicato traspare ancora una volta che solo nelle strutture private, perciò solo pagando, vengono garantiti i servizi qualitativamente migliori.

Sarebbe stato più accettabile per lo meno un parallelo con i consultori pubblici che, se pure in numero ancora insufficiente, garantiscono una qualità di servizio molto diversa da quella di privati proprio per la presenza di quella gestione sociale per cui noi comunisti ci siamo battuti non solo per fare la legge ma per attuarla.

Come consuetudine non vogliamo limitarci a criticare ma vogliamo essere operative e proporvi che

Convegno della Regione sugli handicappati a scuola e al lavoro

Esperienze di integrazione nella scuola e nel lavoro per gli handicappati. È il tema di un convegno organizzato dagli assessorati alla cultura e agli enti locali della Regione Lazio, in collaborazione con l'OCSE e con il patrocinio del ministero della pubblica istruzione. Nel corso dei lavori, che inizieranno domani e si concluderanno il 12 di questo mese all'Hotel Parco dei Principi, saranno discussi i risultati delle ricerche promosse dalla OCSE nelle province di Lecce, Fermo, Milano e Bologna. Saranno inoltre dibattuti i tentativi di integrazione scolastica e di avvio al lavoro attuati dagli enti locali.

L'esperienza italiana, alla avanguardia del settore nel quadro europeo per la sua originalità e incisività, ha stimolato l'OCSE (organizzazione per la cooperazione) e lo sviluppo economico) a scegliere il nostro paese per le proprie ricerche.

Ancora troppe minacce per le sospensioni delle auto

Cara Unità,

vorrei segnalare un male minore che però affligge molti cittadini. Mi riferisco allo stato in cui molte strade si trovano. Ovunque, in tutti i quartieri, è normale trovare buche nell'asfalto, a volte molto grosse. Costituiscono un serio pericolo per chi va in motorino, ma anche un danno per le balette delle autovetture.

A volte i cittadini tentano di riempirle con terriccio, ma la pioggia fa tornare tutto come prima, così come è successo in una strada del ghetto, dove lo abito. È possibile risolvere questo problema?

Carl saluti.

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 10: Roma Nord 9, Fiumicino 12; Viterbo 10; Latina 11; Frosinone 11. Tempo presto: sereno, poco nuvoloso.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 468. Soccorso pubblico: emergenza 112; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 6780741; Pronto soccorso: Santo Spirito 6450623, San Giovanni 7578241, San Filippo 330651, San Giacomo 66321, Policlinico 49266, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 565903. Guardia medica: 4756741-2-3-4; Guardia medica estetica: 4750010/80158; Centro antidroga: 736708; Pronto soccorso CRAI: 5100; Soccorso strada ACI: tempo e visibilità ACI: 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Socca: via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde: Zecchile; via Carini 44; Monti: via Nazionale 228; Nomentano: piazza Massa Carrara, viale delle

Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina 337; Ponte Milvio: piazza F. Milvio 18; Prati, Trionfale, Prima: piazza Capetucci, via Tuscolana 600; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; Trastevere: piazza Sonnino n. 18; Trastevere: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Roccantica 2; Appio Latino, Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251/4550351; interni 333, 411, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-17 (luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi). Galleria Nazionale e Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, ora-

rio: feriali 9-14, festivi 9-13. Cinesura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattinata la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinclana: feriali 9-14, domenica (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia, 9: feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio): feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Musei Capitolini e Pinacoteca, piazza del Campidoglio, orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20-30 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiusi. Museo Nazionale di Castel S. Angelo, lungotevere Castello: orario: feriali 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio n. 1/b, orario: 9-13,30, 17-20.

piccola cronaca

Culle

Ieri 8 aprile ai coniugi Augusta e Mauro Bizzoni è nata la piccola Micaela e ne danno felice l'annuncio.

Nozze

Questa mattina alle ore 11, nella Chiesa Sacro Cuore del Suffraggio in Prati, si unirono in matrimonio la signorina Brunella Scarponi e il signor Claudio Varinini. Agli sposi felici gli auguri del nostro giornale.

Lutto

Si è spento il compagno Umberto Proietti. A tutti i familiari le condoglianze della sezione Testa di Lepre e dell'Unità.

viaggi città futura

Via Volturno, 33 - MILANO - Tel. (02) 68.83.844

estate

17 giorni a cuba tutta l'isola

visite, incontri, escursioni partenze: 24 luglio - 7 agosto 1980

15 giorni in algeria

visite, incontri, escursioni partenze: 8 agosto 1980

ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTURIST

Per informazioni e prenotazioni

Unità vacanze

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75
Telefoni 64.23.557 - 64.38.140

ROMA - Via dei Taurini, 19
Telefoni (06) 49.50.141 - 49.51.251